

M.V.

La mia vita raccontata a

Per me è stato molto difficile raccontarmi e fino all'ultimo pensavo di rinunciarvi perché ho veramente molta difficoltà nel raccontare e nel raccontarmi.

Le emozioni, perché di questo si tratta, delle cose che racchiudi dentro di te, sofferenze che ti cambiano e modificano tutto ciò che è profondo, che è solo tuo.. ma le emozioni sono ciò che sono diventata nel corso di questi anni...

Lavoro da anni come domiciliare dei servizi territoriali del nostro biellese, ho frequentato il corso ADEST e riqualfica in OSS qualche anno dopo. A fare l'OSS ci sono arrivata quasi per caso seguendo un percorso totalmente diverso, ma gli avvenimenti hanno cambiato la via che avevo intrapreso. Ho lasciato a malincuore gli studi a causa si necessita famigliari. Ho lavorato nell'attività dei miei genitori e comunque mi ero inserita bene e ne ero contenta...ma un giorno tutto cambiò.. i miei genitori si ammalarono prima l'uno e poi l'altro e mi trovai catapultata in un mondo assolutamente estraneo di cui non conoscevo nulla e di cui non ero preparata,ne ero spaventata e impotente. Corse infinite dentro e fuori da ospedali, paroloni difficili che non comprendevo, dottori che ti guardavano e scuotevano la testa, tante parole a volte dolci a volte dure e insensibili.. che in quel momento mi apparivano spietate...e ancora lamenti,odore di disinfettanti misti a odori corporali.. e ancora oggi a distanza di anni il ricordo di quegli odori e impresso nella mia mente. Poi tutti questi finì, lasciandomi con quella sensazione di senso di colpa, quando i ma...e quando i se...creano quel malessere che ti perseguita ..ma la vita va avanti senza guardare in faccia a nessuno, cercai di allontanarmi da tutti i ricordi feci i lavori più disparati ,andai all'estero mi sposai ed ebbi Federico mio figlio, tanta gioia ma quel malessere nel mio cuore rimaneva...Un giorno ritrovai una scatola dimenticata da qualche parte, era di mia mamma, dentro tra oggettini vari trovai una statuetta di ceramica a forma di cigno, una volta si regalavano, contenevano essenze...quando l'aprii un profumo di violetta mi inebriò, era il suo profumo e il pensiero corse a lei e quel senso di colpa che non mi abbandonava.. ma che fare? Qualche giorno dopo mia cognata mi riferì che sul giornale c'era un annuncio per una selezione di ADEST. "Perché non ci provi" mi disse...l'indomani m'iscrissi...ed eccomi qui raccontare la mia storia di OSS per caso...

E' stata un'esperienza forte e in questi anni ho imparato ad ascoltare e non dare per scontato nulla ho imparato che dietro a tanti volti esiste un mondo fatto di mille sfaccettature ho imparato che c'è un bel da fare a stare dietro a tutti a cosa piace ad ognuno a cosa lo innervolisce, ho imparato a consolare con le parole, con lo sguardo e con piccoli gesti ho imparato a fare la psicologa se serve ad essere diplomatica ad essere una persona sempre diversa se necessaria, ma nell'intimo sono sempre io ma arricchita di fatti di parole i sogni che ognuno mi ha donato senza neppure rendersene conto.

Le difficoltà a volte fanno sorgere sensazioni negative e il più delle volte frustranti ma questo mi porta sempre a riflettere e ritrovare quella motivazione con la quale sono partita per questo viaggio.